



Sono...

di francesco m. t. tarantino



Sono rigurgiti di anfetamine,
gli sputi che ristagnano per strada,
bestemmie pronunciate incivilmente
contro un Dio, un santo o una madonna.

Son parabole raccontate male
le velleità dei suonatori scemi,
il canto stonato di utili ancelle,
il percorso proibito della pietà.

Sono le traiettorie fuori rotta
di questo ventunesimo secolo;
sono l'ascesso di un *mentecariato*,
il veleno rispedito al mittente,

le bocche spalancate inutilmente
in attesa di cibo putrescente.
Sono le iperbole di un venditore
di filtri e incanti per madri matrigne;

le menzogne di un assicuratore
che vende fumo e poi te lo richiede.
È soltanto la sintesi imperfetta
di un mangiatore di agnelli e di cani.

È il delirio della bassa ignominia
tra un altarino e la falsa coscienza:
la bassezza della recrudescenza
per non essere di una dinastia.

inedita